



## **La nostra indifferenza alimenta le mafie** *di Roberto Cherubini*

Se facciamo fatica a veder riconosciuti i nostri diritti, se assistiamo ad un'ingiustizia, se vediamo che qualcuno commette un reato, perché addossiamo sempre la colpa agli altri e chiediamo a qualcun altro di occuparsene?

Se pretendiamo di veder riconosciuti i nostri diritti dobbiamo altresì sapere che abbiamo dei doveri nei confronti della società.

Il primo dovere è quello di partecipare, di essere attivi e presenti nella vita di comunità soprattutto in momenti difficili come quello attuale.

Nel nostro Paese negli ultimi venticinque anni la corruzione e le mafie si sono maggiormente diffuse e radicate, nonostante il grande lavoro svolto in particolar modo dalla magistratura e dalle forze di polizia, ridotte dai governi a lavorare in condizioni pietose.

Assistiamo imperterriti e quasi indifferenti all'arresto di sindaci accusati di essersi rivolti alle mafie per chiedere voti in cambio di appalti. A tutto questo si aggiunge che nell'ultima relazione della Direzione nazionale antimafia presentata a giugno 2017, è scritto che corruzione e mafie si sono compenstrate sempre di più e il pagamento di tangenti, sotto diverse forme, è diventato lo strumento principalmente utilizzato dai boss, che hanno deciso di sparare di meno e di dedicarsi maggiormente agli affari.

Di fronte a questo scenario la tentazione di tanti di noi è quella di autoescludersi dalla vita pubblica, agendo in modo esattamente contro logica. Un dato allarmante, in tal senso, è l'aumento dell'astensionismo elettorale registrato nelle ultime elezioni amministrative a cui si unisce una crescente domanda popolare che al potere salga un uomo forte, in grado di dare una svolta al Paese, anche ricorrendo a misure drastiche, ai limiti della costituzionalità. Dobbiamo mettere in campo la più forte determinazione di cui disponiamo per unire le persone oneste, competenti ed eticamente responsabili. Solo così potremo davvero trovare delle possibili soluzioni ai problemi del nostro tempo.